

10:16  **Sacrum** [Tavolo Quattordici] brontola qualcosa dal fondo, immerso nella semi - ombra della locanda spostandosi a rilento e con visibile sforzo, su quella seggiola troppo piccola per la sua taglia da gigante in armatura. Svegliandosi, allunga l'arto destro foderato in ferro sulla base dell'elmo con pennacchio viola da pretoriano, appoggiato sulla superficie del tavolo. Si accompagna al rumore del ferro e allo stridere del pellame del fibbione legato alla vita e della bisaccia con sacchetti divisi per forma, dimensione e contenuto che canticchiano in autonomia. Alla fine, apre e chiude un solo occhio, quello sinistro, due volte, come se stesso fotografando l'interno.

10:24  **Hvid** [scale->sala] <Discende dal piano superiore, la figura minuta ed esile nella sua filiforme figura armata di un secchio e di una ramazza compie i gradini che la conducono fino alla sala. Indossa un vestito semplice una blusa dal collo tondo arricciato, un corpetto di pelle ed una gonna ampia, sopra il tutto il classico grembiule verde acceso da Oste. I capelli sono mezzo raccolti sulla nuca, con ciocche che scivolano un pò ovunque, cicatrici indelebili s'intravedono sui polsi e le braccia giacché le lunghe maniche sono raggomitolate fino ai gomiti, sul collo nel lato destro e sul dorso della mano sinistra entrambe d'inequivocabile natura, due forellini rosa pallido. L'iridi color dell'acqua, cristalline e pure quanto profonde ed imperscrutabilmente oscure si posano sulla figura dell'uomo> Avia Pervia, buongiorno....non sapevo vi fosse qualcuno....<ha una voce melodica e delicata>

10:26  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] un giorno melmoso. <commenta con un colpo di tosse che agita i capelli medio - lunghi liberi dalla crudele strozzatura dell'elmo. Punta gli avambracci sulla sedia, raddrizzandosi alla meglio> c'è sempre un pretoriano mia signora. In ogni parte del mondo conosciuto. Virtus et Cruor ! <batte la destra a pugno chiuso ad altezza del cuore>

10:29  **Hvid**  [sala-R.Bnc] Un Pre che?! Mai visti, siete il primo... c'è sempre una prima volta per tutto direi....<afferma in risposta mentre con quel suo modo del tutto innato di muoversi leggiadra, dribla i tavoli e si avvia nel retro bancone, dove posa secchio e ramazza al loro posto. Lancia una rapida occhiata alla finestra> Melmoso?! Non mi pare proprio.... oggi almeno c'è il sole fuori ...<torna su di lui con gli occhi mentre si dedica ad immerger le mani affusolate in una bacinella ricolma d'acqua> Io sono Hvid, l'Oste... volete qualcosa Ser? <gli domanda>

10:36  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] un soldato per dirla in breve. Uno di quelli a Guardia della Torre di Minas Erik <calca> appunto è un pessimo giorno. Non mi piace il sole. <ha il volto sfregiato e segnato da emotive notti insonni> solitamente, non bevo. Ho sempre il presentimento che qualcuno voglia avvelenarmi. <.....> voi volete farlo ? <scocca i due occhi neri, grandi, ovoidi, sulla figura di Hvid>

10:40  **Hvid**  [R.Bnc] Avvelenarvi?!<le si dipinge una perplessa espressione nel viso spigoloso e candido, addolcito sol dal taglio degli occhi da cerbiatta, sormontati da lunghe argentee ciglia> Se avvelenassi i clienti, a parte che avrei vita assai breve, ma anche quando campassi, sarei senza lavoro in un battito di ciglia non vi pare?<replica, termina di lavarsi le mani e s'allunga ad una pezza che usa per asciugarsele e solo ora alza di nuovo quei suoi occhi glaciali in cui vive eterno il contrasto tra l'apparire cristallini e l'essere oscuri> Abbiamo anche da mangiare eh...non solo da bere, ma comunque se non volete nulla va bene lo stesso, non è obbligatorio consumare....e <posa le pezze e si liscia invisibil pieghe sul grembiule sostenendo i suoi occhi ed il suo sguardo> che vi fate qui posso chiedervelo? Non volete mangiare, non volete bere... ma siete in una locanda....per?

10:44  **Elvaira** [scale] Scende con lentezza ricercata, un languore causato dalla DEBOLEZZA DIURNA, le scale che dal piano superiore portano a quello inferiore. Arrivata all'ultimo scalino, i verdissimi occhi animati di Sete scattano a destra e a sinistra, pronti a cogliere anche la minima traccia di luce, attenta a che gli SCURINI SIANO CHIUSI e l'ambiente in ombra. Sotto un mantello nero indossa un aderente abito grigio dalle maniche lunghe, che evidenzia le forme efebiche con un gioco elegante di stoffe e ricami tono su tono, la gonna lunga che le sfiora terra. Ai piedi porta un paio di scarpe in pelle nera, con inserti di raso bordeaux, al polso sinistro due nastri, uno viola e uno rosso, al destro un bracciale iridescente di un materiale sconosciuto. I lunghi capelli rossi sono privi di acconciatura ma una sottile tiara d'oro li ferma poco sopra la fronte, là dove un tempo brillava il marchio di Simeht. Ora l'unico segno sul viso pallido, dai lineamenti fini, è una lacrima nera tatuata sulla guancia sinistra. Nella mano destra regge un paio di guanti neri, uno STILETTO risiede in una guaina legata alla coscia sinistra, sotto la gonna dell'abito.

10:45  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] logica inoppugnabile dopotutto <commenta, tirando su col naso fino a racimolare saliva nella bocca che manda già come un boccone. Ha il volto angoloso e spettrale, slavato, come quello di uno spettro che fa risse> per sfuggire dagli arpioni violenti di un mondo che mi fa sempre più schifo ragazza. Io Sono Sacrum. Per tutti, conosciuto come il Pretoriano misantropo. A volte mi allontanano per capire qualcosa. <...> comunque datemi una brocca d'acqua e qualcosa da mangiare.

10:49  **Hvid**  [R.Bnc->sala] <i passi per le scale portano a volger il viso verso di esse, riconosce la figura di Elvaira e scatta letteralmente verso la sala, dove si presta a CHIUDERE gli scuri inondando di penombra la sala stessa! Ogni suo gesto è condito da quel suo essere fluida ed eterea, e mentre compie quei rapidi e decisi gesti replica a Sacrum> Essia dunque ora vi preparo l'acqua, quanto al mangiare dovrete avvicinarvi al mio bancone e scegliere dalla carta dell'oste cosa vogliate... di pronto ho alcuni dolci e la focaccia, altrimenti attenderete che vi cucini qualcosa di espresso....<chiuso l'ultimo scuro ruota verso le scale e fissa le sue iridi color acqua su Elvaira> Avia Pervia mia cara....dovreste avvisarmi prima di scendere....non sapevo nemmeno foste qui, avete una stanza?<le domanda mentre ripercorre a ritroso il percorso verso il retro bancone>

10:51  **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all'Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell'OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l'Attenzione>

10:53  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] acqua, focaccia e del formaggio andranno benissimo. Non vorrei spostarmi dal tavolo in ombra ragazza. Portatemi tutto voi e <calca> cinquecento monete saranno nella vostra saccoccia. Parola di Pretoriano <indugia> perché chiudete tutto e vi sbattete ? quale lussuosa regina oscura giunge questa volta a farci visita ? <ironizza, guardando Elvaira mentre poggia il gambale destro sulla seggiola accanto>

10:57  **Elvaira**  [pressi scale] <si accerta che la finestra nei pressi del guardaroba sia CHIUSA prima di avanzare, e cammina con cautela, ricercando ossessivamente le ombre, almeno finché non sbuca oltre il muro che delimita il guardaroba e si affaccia sulla sala principale. Spunta quanto basta per farsi vedere da Hvid, e le sorride maliziosa e affabile, quando ne nota la celerità con cui RICHIUDE GLI SCURINI. China il capo, ancora però rimane sulla soglia, al limitare dei due ambienti> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi, Fiocco di Neve. Vi ringrazio per la premura. <alla domanda di lei scuote la testa, il sorriso si amplia, leggermente, senza mostrare i denti> Non proprio. Mi hanno ospitata per la notte. Un ospite frettoloso, nonostante tutto... <aggiunge, con una punta di malizia nella bella voce melodiosa, scaldata dall'accento delle isole del sud. Lentamente, muove un paio di passi verso il bancone, silenziosa ed elegante, i verdi occhi scivolano sulla figura di Sacrum, le narici si dilatano, l'odore di Sangue che impregna l'aria si riversa nel corpo morto della Vampira> Né lussuosa né regina, Pretoriano, solo particolarmente fragile e preziosa, forse. <sogghigna, divertita> Sono l'Essylt della Cavalleria Errante, mi chiamo Elvaira.

10:57  **Irwine** [Ingresso] raggiunge il Porticato esterno della Locanda con indosso abiti di modesta fattura. La mise prevede, infatti, un cammione a quadri, dalla base scura con dei richiami di un rosso acceso, con le maniche che sono arrotolate su sino ai gomiti tanto da lasciare nudi ambo due gli avambracci. Le gambe, muscolose e toniche, sono invece fasciate da un paio di calzoni di una stoffa leggera e di color nero, mentre ai piedi calza un paio di stivali in cuoio marroni. Oltrepassa velocemente il porticato stesso sino a raggiungere il Portone in legno che lo separa dall'interno del locale e, muovendo verso quell'anta in legno la sua mano destra, ne sfutta il palmo per spalancarle e, dunque, farsi strada all'interno della struttura.

11:00  **Hvid**  [R.Bnc] <Ruota il viso verso Sacrum nuovamente e sorride affilata> E per quella cifra vi servo al tavolo eccome! <sfarfalla la mano verso le finestre>Allo stesso modo di come non avveleno i clienti, non voglio neanche che brucino che poi mi toccherebbe pure raccattarne le ceneri!<sentenzia, ironica, già si è voltata ed ha cominciato ad apparecchiare sopra un vassoio, piatto, posate, tovagliolo vi finiscono sopra con gesti veloci, fluidi e sicuri, in egual modo la sua figura minuta si muove nel retro bancone, con la medesima sapienza e sicurezza, afferra un bicchiere ed una caraffa e anch'esse sul vassoio mentre replica ad

Elvaira> Ohhh bene<commenta con una velata ma presente malizia> Almeno non dovrò preoccuparmi ch'abbiate fame...ottimo...comprendo<le rifila una fugace occhiata ammiccante mentre sfilava verso un piatto da portata coperto, lo scopre e con delle pinze posa nel piatto alcuni pezzi di formaggio di diversa natura> Avia Pervia<non le sfugge l'ingresso di qualcuno, Irwine, anche se ancor dona le spalle saluta>

11:02  **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all'Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell'OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l'Attenzione>

11:05  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] passi il fragile in quanto donna ma <altalenante> sul preziosa, lascerei stare. Almeno per il momento. Ceneri!? Vampira, dico bene? <eppure, la osserva da capo a piedi scervo di grazia o discrezione> ho conosciuto tante preziosità o sedicenti tali. <.....> io sono Sacrum. Il Pretoriano. <annuisce a Hvid> sapevo giungessimo ad un comune accordo. La mia fiacca di oggi, vi ringrazia.

11:08  **Elvaira**  [pressi guardaroba] <nota l'ingresso di Irwine, ne coglie l'odore di Vitae, la natura. Arriccia il nasino e rimane in piedi, appoggiata al muro che delimita il Guardaroba, il piede sinistro leggermente più avanti dell'altro, la parte superiore della schiena inclinata all'indietro, si mette con lentezza i guanti, prima il sinistro, poi il destro, mentre non si perde nulla dei movimenti di Hvid> Niente fame, no. <fa una pausa, alza di poco il mento, aspettando ch'ella abbia finito di preparare il vassoio> Come procede il Poema, mia cara? <domanda. Inclina la testa verso sinistra, la volta, quanto basta per accertarsi che la via per le scale sia libera e in ombra, quindi dona cortese saluto ad Irwine> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <lentamente, l'attenzione torna su Sacrum. Inarca il sopracciglio sinistro, le labbra scarlatte si incurvano in un sorrisetto obliquo, che accompagna un tono di cortese ironia> Hm, un acume raro di prima mattina. Lieta di conoscerVi, Pretoriano. <fa una pausa, scoccandogli un'occhiata penetrante, predatoria> Comunque, sono preziosa per i miei Fratelli e l'Ostessa lo sa. Per questo cerca di curarmi nel migliore dei modi possibili.

11:11  **Irwine**  [Scale] <fa il suo ingresso nella Locanda e subito va a serrare le palpebre sino a farle diventare due semplici fessure, giusto il tempo necessario per far sì che la sua vista si adatti al cambio di luce che vi è tra l'esterno e l'interno del locale, quindi si avvia ed imbecca le scale, lasciando che il portone gli si chiuda rumorosamente alle proprie spalle> Che posto triste, mi pare un cimitero.. <commenta a bassa voce mentre sposta il capo prima a destra, quindi verso la propria sinistra, effettuando un'ampia ed accurata panoramica sugli astanti di quella Locanda. tutti i presenti ricadono nel suo campo visivo, da Sacrum ad Elvaira, passando da Hvid intenta dello svolgere il proprio mestiere. Le parole del Pretoriano di certo non la lasciano indifferente, limpide raggiungono infatti le sue orecchie e lo costringono a prestare, su di lui, la sua curiosità che comunque non dà sfogo ad alcun verbo. Circospetto osserva la Vampira, silente la scruta con minuziosa scrupolosità ed al di lei saluto si limita ad annuire, un cenno appena visibile, al quale si sussegue un freddo e conciso> Altrettanto a Voi.. <il tutto mentre avanza verso il Bancone>

11:14  **Hvid**  [TV14] <Il piatto or ricolmo di formaggio vien posato sul vassoio, a seguire un secondo piatto nel quale pone diverse fette di focaccia, e dunque ora afferra il vassoio con ambo le mani e di nuovo ruota, in un ondeggiar di candide ciocche verso la sala, lanciando una rapida occhiata ad Irwine mentre si muove verso il Tavolo quattordici> La mia saccoccia anche Ser<sorride a Sacrum, cordiale il distendersi delle labbra carnose, adagia il vassoio sul tavolo e con gesti delicati gli posa innanzi il tutto, una cosa alla volta di fatto apparecchiandogli davanti mentre>Attendo notizie dalla Vostra Ancella a dir il vero<replica in favor di Elvaira>Prima di rimettervi mano vorrei legger il suo lavoro così da potervi poi adattare il mio...ma mi ha scritto che ha avuto impegni<una lieve alzata delle spalle, porta il vassoio ora vuoto contro il petto>Buon appetito dunque<A Sacrum e la mancina s'allunga palmo alzato ovvio attenda la sacca di monete promessale>Suvvia non è così triste... ci sono giornate che è assai peggio di così<per Irwine la replica>Almeno oggi ho avventori come voi da servire...sul bancone trovate la carta dell'oste, son subito da voi...<torna su Sacrum con gli occhi chiari>

11:14  **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni

evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:-:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:-:- Grazie per l`Attenzione»

11:15  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] <ascolta il neo giunto> ironia cimiteriale <soppesa Irwine spostando la testa verso sinistra ben oltre la scapola protetta da uno sferico spallaccio metallico> capisco venite, sedete al mio tavolo Elvaira, Essylt degli Erranti. Qui, siete al sicuro con me. E questo tavolo e praticamente e totalmente in ombra. Prima volevo grattarmi un occhio e mi sono infilato un dito nel naso. <....> Sempre se la rozza compagnia di un soldato burbero non scalfisca la vostra santa e oscura pregevolezza immortale. Acume ? semplice romitorio mattutino. Odio le chiacchiere e le bocche straparanti. <annuisce a Hvid> molto premurosa ragazza. Mangerò tutto. <verso i presenti> se dovessi morire la colpa è dell'oste.

11:16  **Envy** [ingresso] si dirige verso il porticato della locanda, accarezzata dal sole che, stranamente, splende alto nel cielo. Nonostante la temperatura non sia mite, la ragazza veste di abiti semplici che ne denotano la provenienza nordica: ai piedi stivali di cuoio scuro, alti fino alle ginocchia dalle quali, poco sopra, indossa una gonna di pelle conciata. Il busto è coperto da un corpetto anch'esso di pelle, sovrastato da un pellicciotto pesante che la riscalda, lasciando però le braccia scoperte. Indossa diversi bracciali ed i capelli rossicci sono acconciati in diverse trecce che ne liberano il volto soprattutto nella parte delle tempie, creando così una sorta di cresta in cima al capo. Posa la mano sulla maniglia e, sospingendola, si approssima ad entrare.

11:22  **Elvaira**  [pressi guardaroba] <una volta infilati i guanti stende il braccio sinistro e porta la mano davanti agli occhi, muovendo le dita, un paio di volte, sistemando al meglio la morbida pelle nera. Lo stesso fa con la destra, quindi va ad incrociare le braccia poco sotto il petto efebico. I verdi occhi seguono i movimenti di Irwine, finché non arriva la Bancone, serra le mascelle a quel sentore di Sangue Mannaro che si riversa nel corpo morto dell'Essylt. Con un lieve colpo di reni si stacca dal muro> Parlerò allora con la mia Ancella, Hvid. FarVi aspettare non sarebbe cortese... e per lo stesso motivo, rimarrò poco prima di ritirarmi, la mia presenza oggi rischia di non fare bene ai Vostri affari. <aggiunge, con uno sguardo eloquente. Cauta, attenta a rimanere nell'ombra e ben lontana dall'eventuale raggio di sole che potrebbe entrare dall'apertura dell'ingresso, le movenze fiaccate dalla DEBOLEZZA DIURNA, percorre la distanza fino al tavolo di Sacrum, al quale dona infine l'accenno di un sorriso che non si estende allo sguardo, innaturalmente freddo> Vi ringrazio per l'invito, Pretoriano. Ritengo che le persone rozze e burbere siano spesso le migliori. Se non altro, non hanno peli sulla lingua e sono fonti di sana umiltà per i loro interlocutori. Tuttavia, Vi prego di non ritenermi così arrogante. Conosco bene i miei limiti... <commenta, con naturalezza>

11:26  **Irwine**  [Bancone] <raggiunge il bancone e con ambo due le mani, grosse e callose, scosta uno sgabello in legno di quel tanto da consentirgli di sedervi sopra, posando le sue terga su quella seduta non del tutto confortante. Piega il busto in avanti quindi dando agio ad i gomiti di potersi posare contro il pianale del Bancone stesso, spostando così il peso del tronco interamente sugli arti superiori. Il vociare che proviene dalle proprie spalle, ampie e muscolose, solletica il proprio udito ma, ora come ora, soltanto HVID riesce ad ottenere l'attenzione dell'Anziano Licantropo> Non mi servono le carte, mi serve solo una Birra grazie.. <sentenzia alla volta della Oste aggiungendo poi, in replica alle di lei parole> E ci credo che non viene molta gente qui, c'è un bel sole lì fuori.. qui invece mi sembra un mortorio.. <critico la osserva e severo appare il suo volto sporcato da un leggero strato di barba scura e curata>

11:27  **Hvid**  [TV14] <Tiene ancor l'oscuro cristallino sguardo su Sacrum>Ma che malfidato...<La sua mancina, ancor sporta in attesa di monete, si rivolge al piatto, spezza un pezzetto di focaccia e se lo porta alla bocca, poi agguanta la punta di un pezzo di formaggio e fa altrettanto. Mastica fissando il soldato ed indica l'acqua ma prima di parlare deglutisce> Volete anche che beva?<chiede> Oh vi basta e vi fidate....<chiede e la sua mano torna a porsi verso di lui palmo verso l'alto in attesa della sacca di monete, lei invece torna a rivolger il dire ad Elvaira, seppur colga di nuovo il suono della porta che s'apre e chiude>Non occorre mia cara che vi ritirate invece...e quanto all'Ancella non siate severa, non ci corre dietro nessuno penso e <ruota verso di lei lo sguardo ora che la vampira raggiunge il tavolo> preferisco che ci pensi bene prima di metter nero su bianco i suoi versi<ad Irwine dunque> Birra...come? Ne abbiamo di diversi tipi...

11:27  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione >

11:27  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] meglio così Elvaira <inizia a mangiare dal vassoio usando le dita foderate dal guanto di ferro. Afferra prima un pezzo di focaccia, poi il formaggio. Riesce, dopo tre tentativi> sono contento di questo mia signora. Prego, sedete pure qui a fianco a me. <indica la panca o la seggiola con un cenno muto> solitamente, non godo della compagnia di nessuno. <si sporge, guardando in malo modo Irwine a cui mostra una smorfia sbieca che inanella le labbra solcate da una grande cicatrice. Tira un profondo respiro>

11:29  **Envy**  [sala] <appena entrata le balza all'occhio il buio che avvolge la sala, il che la porta a sollevare il sopraciglio destro con aria stupita. Si guarda intorno, osservando i vari presenti e notando repentinamente la presenza dell'oste, nonché consorella, muove i propri passi verso questa, salutandola a gran voce> Aere! <un sorriso si dipinge sulle labbra mentre macina le distanze col bancone, inglobando le parole che riesce ad ascoltare di quei discorsi già cominciati. Sorride apertamente quando percepisce la parola "birra"> Sono nel posto giusto al momento giusto, pare <afferma annuendo tra sé più volte>

11:35  **Elvaira**  [TV14] <sbuffa un sorrisetto divertito alle parole di Irwine, gli scocca un'occhiata e, senza scomporsi, torna a rivolgersi a Hvid> Eppure, i Vostri avventori sembrano soffrire di questo buio. Non vorrei che poi il Paratico se la prendesse con Voi, fiocco di neve. Quanto a Zsofia... Nessuna severità, invero. Ma è mio dovere capire a che punto sia, in quanto sua Tutrice. <replica, ferma, alla volta di Hvid, mentre va a scostare il mantello e si siede, con relativa grazia, per quanto la DEBOLEZZA DIURNA glielo conceda. Si sistema il mantello con entrambe le mani, quindi va d'intrecciarle in grembo, le attenzioni ora concentrate su Sacrum, sull'odore di Vitae Umana che emana il pretoriano> Rifuggite le persone ma non la battaglia, hm? Illuminatemi, Ve ne prego, ché comincio a faticare a tener conto di queste nuove realtà... Voi pretoriani siete il braccio armato del Conte Erik? <domanda, interessata. Ad Envy, appena entrata, concede un cenno del rosso capo, uno sguardo attento> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi.

11:36  **Irwine**  [Bancone] <continua a donare le spalle a Sacrum ed Elvaira, la smorfia del primo viene palesemente ignorata dall'Anziano che replica ancora ad HVID, anch'essa ora sparita dal proprio campo visivo dato che si ritrova a servire gli altri due clienti> Fate voi, purchè sia bella forte! <esclama e solleva di pochi decibel la sua tonalità di voce, parlando alla donna senza neanche guardarla. Diversamente accade con ENVY che, con quel saluto, riesce a distrarlo tanto da costringerlo a ruotare su di essa il capo, quindi il proprio sguardo scuro e curioso> Non ditemi che siete del Clan di Vivian? <domanda all'Umana, peccando in maleducazione e sfacciataggine alle quali non pare crucciarsi più di tanto. La scruta, da capo a piede, senza proferir più verbo ma limitandosi a studiarne le fattezze>

11:37  **Barbadoro** [Arco Sala Grande] **sbuca fuori annunciato da una cacofonia metallica che sembrerebbe quasi sottolinearne ogni passo; e il tonfo del bastone al quale si sostiene suona come aggiunta quanto mai sommessa. Vestito di una semplice tunica in lana grezza "alla jawa", in più punti sporca e consunta, con un mantello verde di ben altra e più elegante fattura, lo gnomo appare come creaturina di appena una settantina di pollici, in gran parte piegata dal peso della grande gerla in vimini, ricolma, issata sulle spalle. In testa, al di sopra della cappa, calata, della tunica, si erge un cappellaccio dalla falda larghissima e dalla punta talmente lunga da esser costretta a ripiegarsi su se stessa, più volte, quasi a imitazione di un intestino. Il passo dello gnomo è goffo, caracollante, e in quel suo avanzare verso il centro della sala, lo sguardo corre tutt'intorno.**

11:38  **Hvid**  [TV14->R.BNC] Ma figurarsi un pò di penombra non fa male a nessuno ed io lo sapete non è che ami particolarmente i solari raggi....<S'arrende a quanto pare Sacrum per or non vuol passar monete nella sua mano, mano che torna lungo il corpo, corpo esile e filiforme che ruota con quel suo leggiadro modo e s'avvia a tornar nel retro bancone anche se è ancor a lui, Sacrum, che si rivolge> Spero che manteniati la parola data...<nient'altro, raggiunge il bancone, passando posa il vassoio ed afferra un boccale andando a rivolgersi ad Envy che con quel saluto la porta ad alzar su di lei le iridi color acqua> Aere a voi! Baendr Hvid<un delicato cenno del capo, un sorriso sulle labbra mentre si avvicina alla botte e

reclinando il boccale comincia a spillar per Irwine> Bella forte si...e silo son anche io
esatto<L'albina indossa un vestito semplice una blusa dal collo tondo arricciato, un corpetto di
pelle ed una gonna ampia, sopra il tutto il classico grembiule verde acceso da Oste. I capelli
sono mezzo raccolti sulla nuca, con ciocche che scivolano un pò ovunque, cicatrici indelebili
s'intravedono sui polsi e le braccia giacché le lunghe maniche sono raggomitolate fino ai
gomiti, sul collo nel lato destro e sul dorso della mano sinistra entrambe d'inequivocabile
natura, due forellini rosa pallido. L'iridi color dell'acqua, cristalline e pure quanto profonde ed
imperscrutabilmente oscure si posano sull'arco>

11:42  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] <accenna un sorriso ombroso che grinza gli spigoli
degli zigomi a mascelle indurite da soldato rodato> vedremo se non finirò stecchito al suolo a
pancia all'aria come una rana verde. <commenta su Hvid andando a tracannare l'acqua della
brocca> sono vivo <..> piu o meno. <sgancia il sacchetto dal Fibbione in cuoio> sono
vostre <allunga il braccio sinistro verso Hvid> ero distratto a controllare quel tizio
<commenta> abbiate clemenza. Ve le lancio ? <su Elvaira> dite bene. Esattamente, siamo
l'esercito che si mobilita in caso di guerra. Soldati e non <calca> Cavalieri. <guarda l'intreccio
delle mani dell'essylt, e il suo modo di piegare il mantello> decisamente femminile.

11:47  **Envy**  [bancone] <raggiunto il bancone scosta il primo sgabello a portata e vi
prende posto, non certo con la grazia di una damina di corte, tutt'altro. I suoi movimenti sono
piuttosto semplici, non sgraziati ma nemmeno eleganti. Risponde al muto saluto di ELVAIRA
con un sorriso ma le parole di IRWINE, a qualche passo da lei, ne attirano l'attenzione>
Esattamente, Signore. Mi chiamo Elhaz. Conoscete la Dronning? <domanda incuriosita, gli
occhi verdi che squadrano senza farsi remore il mannaro. Infine torna su HVID> Carissima
Baendr, piacere di fare la Vostra conoscenza. Ho sentito parlare di voi e finalmente posso darvi
un volto. Mi rimarrete impressa, con quei capelli non passate certo inosservata <ammicca
amichevolemente verso la donna alludendo al candore> Posso averne una anche io? <smuove il
volto indicando la birra che sta spillando, gonfiando il petto in un respiro profondo mente
appoggia il gomito destro al bancone, mantenendosi semi rivolta verso la sala ed i presenti che
la animano>

11:49  **Elvaira**  [TV14] <sorride alle parole di Sacrum, tenendolo d'occhio con uno
sguardo in cui si mescolano in egual misura Sete, interesse e un barlume di sfida, che traspare
anche dalle parole con le quali va a replicare> Lo dite come se essere Cavaliere fosse qualcosa
di cui vergognarsi. Credete non siano lame altrettanto valenti? <ne cerca lo sguardo, per un
istante, seria in viso. Quindi appoggia la schiena contro la sedia, come se la cosa non le
importasse> Credevo che ormai Vi foste abituata alla luce di queste terre... <replica alla volta
di Hvid, senza aggiungere altro poiché il clangore metallico che Barbadoro porta con sé la
spinge a trasalire, portando le mani al cappuccio del mantello nero che indossa quasi volesse
coprirsi il capo. Rilassa le dita solo quando si avvede della figura dello Gnomo. Schiude le
labbra, la freddezza dei verdi occhi si ammorbidisce quel tanto che basta da donargli un saluto
cortese> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <si sofferma sull'enorme gerla che lo
opprime, con un lampo di curiosità nell'espressione> Vi serve una mano con quella?

11:51  **TancrediSerra** [ingresso locanda] **spinge la porta con la mano sinistra e,
silenziosamente, entra nella Locanda. Lo sguardo apparentemente distratto osserva il luogo e i
presenti. Con passo tranquillo va verso il bancone, sedendosi su uno sgabello a distanza dagli
altri**

11:52  **Irwine**  [Bancone] <distoglie lo sguardo da ENVY per dirottarlo sull'Oste alla
quale ora mostra uno sguardo stupito> Il Ducato è piccolo, ci sono piccole Vivian da pe tutto!
<replica scaramantico per poi aggiungere <Portatele i miei saluti, i saluti di Irwine.. <dice ad
entrambe le donne dei Fiordi, concentrandosi sulla nuova arrivata> Certo che la conosco,
abbiamo combattuto molte battaglie assieme contro I musiverde e i succhiasangue di Honot..
<commenta e si dedica solo qualche secondo di pausa, sfruttato per prender fiato e buttar giù
della saliva, prima di proseguire> Sapete già che non saprò ripetere il vostro nome si? <le
chiede mentre accenna un sorriso sterile e di pura facciata> Ma siete anche una donna
fortunata, questo giro lo pago io! <propone mentre la osserva, sempre con palese curiosità>

11:53  **Hvid**  [R.BNC] <Il boccale è dunque ora perfettamente riempito, con la giusta
quantità di schiuma e l'albina oste lo deposita innanzi Irwine con un sorriso> Ecco a voi Ser la

doppio malto è la più forte che ho, sono cinque monete<Lo sguardo sfarfalla su Envy>Spero ne abbiate sentito parlar bene dunque<sorride e già ha preso un secondo boccale e sta di nuovo spillando con mani sapienti> Ahh cara mia sì! Difficile assai passare "inosservata" oramai neanche ci provo più credetemi!<commenta sul suo esser albina, poi il dire è per Elvaira> Lady Elvaira ad esser sincera no! E dubito anche che possa mai avvenire, il sole mi infastidisce gli occhi e mi brucia la pelle e se posso lo evito per mia fortuna piove spesso ed è dietro le nuvole ma giornate come oggi sono un tormento per me<Deposita il boccale davanti Envy con un sorriso e torna su Sacrum con ambo le mani richiama il LANCIO a se, pronta a prenderlo al volo seppur replichi> A pancia all'aria non ci finite se non per dormir giacché straziao della mia ottima focaccia speziata<Non distacca gli occhi dal sacchetto seppur in ultimo saluti Barbadoro> Avia Pervia a voi..cosa avete là?<gli domanda! Evidente che nulla sfugga ai suoi occhi, nemmeno Tancrediserra>Avia Pervia bengiunto<ma di nuovo è fissa su Sacrum e le sue monete>

11:53  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione>

11:54  **Barbadoro**  [Centro sala] Failtè e Felis Vobiscum, ecco. <Il saluto, rivolto a tutti e a nessuno in particolare, suona quasi urlato, accompagnato dal tonfo sordo di un bastone prima sollevato, e poi lasciato cadere di peso. E' un bastone dal manico dorato, con un pomo intagliato a somiglianza della testa di un cobra. Due cristalli lucenti, ora spenti, fungono da occhi. Da parte dello gnomo c'è poi una sorta di rincorsa, e un nuovo urlo> Rigatteriere, rigattiere! Compro e vendo la Vostra roba! Ci sta di tutto e a poco prez... <Ma al dire di Elvaira, quest'ultima parola gli muore in gola. Ne cerca la figura, ed essendo di suo alto solo settanta pollici si ritrova costretto ad avanzare di un bel po' di passi, tanto da non avere più l'ostacolo di alcuni tavoli> Uh? Con cosa, mia cara? Che volete vendere o comprare qualcosa? <Poi le parole di Hvid, e il volto che corre al bancone> C'ho di tutto, c'ho. E quel che non è qui, sta altrove, ecco. Tutto a poco prezzo.<Al di sotto del ventre gonfio, appese a una cinta in ferro, tante belle catenelle ondeggiavano spensierate. All'estremità di ognuna di esse, legato, ci sta un piccolo differente oggettino. Come la bacchetta ad esempio; come anche un turibolo di forma sferica impegnato a vomitare fumi alla fragranza di ZUCCA>

11:55  **TancrediSerra** [bancone] <osserva la donna al di là del bancone e accenna un sorriso> Grazie del vostro cortese benvenuto...

11:59  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] <con un moto a parabola lancia il sacchetto verso Hvid. Prima della mossa, fa attenzione che non ci sia nessuno ad interrompere la traiettoria. Torna sulla Vampira> al contrario, Elvaira, Essylt degli Erranti nonché donna imperitura <guardandola con il tipico sguardo di sfida. Gli pianta addosso i due enormi occhi neri dalla forma ellittica contornati da ciglia cespugliose. Anzi, gli allunga pure verso e contro il volto, curvando anche il collo a sua beneficio> confido nei cavalierati ma la guerra è infame e troppo spesso servono metodi altrettanto infami e non c'è tempo per l'amor cortese per completarla e vincerla. <allunga la propria mano destra cercando di toccare e ghermire i contorni della sua spalla> Credo nel sangue che gorgoglia nelle mie vene e che sgorga come fiume in piena. C'è differenza. Non è questione di essere migliori o inferiori. Ognuno ha il suo giusto metodo dettato dal proprio giudizio o imposto dalla propria forma fisica. Io non giudico, obbedisco ad ordini precisi e me ne frego. Faccio parte della truppa, della manovalanza. Ma sono consapevole che il mondo crollerà sempre sotto lo sguardo pigro dei suoi abitanti.

12:03  **Envy**  [bancone] <ruota il capo di modo da inquadrare HVID indaffarata dietro al bancone> Se la prima impressione è quella che conta, direi che siamo a cavallo <mantiene quel sorriso e dedica l'attenzione ad IRWINE> Non preoccupatevi, se ve lo dimenticate, ve lo ricordo i il nome <sfarfalla le ciglia un paio di volte, e dal tono che usa non si capisce se sia una velata ironica minaccia o una cortesia> Che gentile, mi offrite anche da bere? Non rifiuto mai, potrei battere chiunque se mi proponessero una gara di bevute <annuisce a dare conferma a quelle parole, quindi afferra il boccale, facendolo strisciare sul legno del bancone> Il prossimo giro lo offro io però <strizza l'occhio in favore del maschio, tornando a rivolgersi

verso l'ingresso, attirata dall'arrivo di BARBADORO e TANCREDISERRA> Aere signori <saluta con gentilezza, mettendosi ad ascoltare i seriosi discorsi tra ELVAIRA e SANCTUM >

12:08  **Elvaira**  [Tav14] Credete dunque che Onore sia una debolezza e Amor Cortese una perdita di tempo? <la voce si fa poco più alta di un sussurro, i verdi occhi percorrono per intero il volto di Sacrum, incamerando ogni cicatrice, scivolano sul collo> Questa è una convinzione che hanno tutti quelli che non ne hanno toccato la forza con mano, la disperazione di chi ne è stato privato e combatterebbe fino alla morte pur di tornare ad essere degno dello sguardo di una Dama. Sbaragliando persino interi eserciti, trascinandosi sui gomiti, soffocando nel suo stesso sangue, armato solo di una spada spezzata... <lo sguardo si anima, di una passione inusitata per l'Eterna, par quasi voler trapassare il Pretoriano, eppure il tono con cui gli si rivolge è sempre cortese, misurato. La Bestia si palesa nei verdi occhi, difficile da tenere a bada con l'abbondanza di Vitae che satura il luogo. Si irrigidisce infine, a disagio> Allora cercherò di venire qui più spesso, così avrete un'occasione per rimanere all'ombra, ben protetta. <concede, un sorrisetto divertito alle parole di Hvid, mentre già andrebbe a far forza sulle gambe per rialzarsi, con la lentezza tipica di chi fa molta fatica, una smorfia sul bel volto tatuato> Ma ora, devo davvero tornare a recuperare le mie cose nella stanza. <abbassa lo sguardo su Barbadoro> Mi spiace, credevo... steste traslocando, o qualcosa di simile. Al momento, ahimé, non cerco né vendo nulla ma chissà, magari una prossima volta. <riporta le braccia lungo il corpo, un cenno a Sacrum> E' stato un piacere parlare con Voi, Pretoriano. Confido possa ricapitare presto. Possano le Ombre proteggerVi e sia Prosperità. <saluta TUTTI I PRESENTI, tornando nell'ombra delle scale, lentamente ma inesorabilmente>

12:11  **Irwine**  [Bancone] <fa sciamare lo sguardo verso HVID pronta a servirlo con quel succulento boccale ricolmo di birra schiumosa. Torna dritto sulla schiena senza far più gravare l'interno peso del busto sui gomiti, precedentemente posati sul pianale ligneo del bancone, assumendo una postura corretta su quello sgabello. Da questa nuova prospettiva non fa altro che allungare il braccio destro in direzione del bicchiere in vestro e, sfruttando l'omonima mano, lo va ad afferrare dal manico sino a sollevarlo> Fatemi il totale del conto, la birra della vostra amica è offerta da me.. <spiega con garbo alla Ostessa per poi tornare a confabulare con ENVY> Ma in una gara di rutti non temo confronto! <dà così esito alla sfida avanzata dalla donna del Nord, alla quale continua a sorridere. Solleva ulteriormente il proprio boccale e con un perentorio> Alla salute! <lo fa terminare dritto alle proprie labbra che subito si bagnano di quella forte ed aromatica bevanda. Nè beve un bel sorso, facendo sparire tutta la schiuma. La sua beata bevuta viene solo interrotta dall'avvento di BARBADORO che col suo fare riesce a catturare l'attenzione del Lupo Anziano> E voi da dove sbucate fuori? <domanda curioso alla volta dello gnomo che continua a scrutare con fare sospetto>

12:12  **Hvid**  [R.BNC] <Il sacchetto sorvola la sala e lei, ben pronta e svelta, lo riceve fra le braccia ed altrettanto lesta lo infila nella tasca del verde grembiule con un> E grazie... <ritorna con l'attenzione su Barbadoro> AH un rigattiere... piacer di conoscervi se volte lì<indica il bancone in un angolo> c'è la carta dell'oste<L'attenzione di quei suoi occhi color acqua torna su TancrediSerra> Dovere Ser<prima e dopo su Irwine> Allora se offrite voi alla Signora, sono dieci le monete più la mancia se vi diletta io la accetto eh...<rifila un sorrisetto e si rivolge alla donna> Envy>Ah Gestir vi ringrazio dunque, se vi capita passatemi a trovar anche alle Due Asce, l'ho un pò rinnovata sapete, ha un nuovo menù e un piccolo orto appena fuori l'ingresso nel quale coltivo le piante aromatiche...e credo di poter dire far il miglior Rommersgrot di tutto il Regno oramai<sorride e vola con il viso candido su Elvaira> Ah mia cara ma io vi vedo sempre con estremo piacere lo sapete e non per aver scuse di chiuder le imposte, che se mi va le chiudo con o senza di voi presente...Salutatemi la vostra Ancella dunque, Lady Fiamma e Vostra Sorella se vi compiace<un cenno del viso e torna sul manaro Irwine>

12:13  **Hvid** <<CONSIGLI dell'OSTE -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all'Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell'OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l'Attenzione>

12:14  **Sacrum**  [Tavolo Quattordici] <finisce il formaggio, quindi anche la focaccia con l'ultimo boccone. Ritira il collo che è enorme, nerboruto e venoso a tutti gli effetti> non volevo dire questo. L'onore, è importante. Troppo spesso deriso da umorismi di barzellette. Ma non

sono di certo io a pestarlo. <sollevandosi in tutta la sua mole da gigante> approfondiremo a tempo debito. Virtus et Cruor a chi resta. Mi sono spazientito. <aggiunge, accodandosi ad Elvaira> e grazie per il servizio. Tutto molto buono <si congeda, con un cenno, saluta anche Hvid>

12:15  **Barbadoro**  [TV14] Oh Bella! <essendo il suo sguardo tornato su Elvaria, non può che interecettare le parole che Sacrum le rivolge. Quindi si avvicina ulteriormente a quel TAVOLO 14, sollevando una nuova cacofonia metallica frutto del cozzare di tutte quelle catenelle appese alla cintura, nonché dal costante rimescolio delle cianfrusaglie della gerla> E quindi Voi siete un tipo d'arme, eh? <E' così che esordisce, diretto, rivolgendo a Sacrum quel suo tono rauco e gracchiante> Che mica la volete acquistare una spada bastarda? Che poi mica l'ho mai capito perché dovrebbe essere più bastarda delle altre, no. Oppure un bel paio di spallacci in metallo, che semmai dovesse partirVi un avambraccio, addio anche alla spada. <Poi il diniego di Elvaira, e al suo allontanarsi, insieme a quello di Sacrum, ecco lo gnomo urlarle dietro> Tenetemi presente, eh! Io sono Barbadoro dei Barbagnomi, figlio di Barbasporca e Barbachiara, nipote di Barbatozza e Barbabella, nonché erede nella Stregoneria del maestro Barbalucente e mastro rigattiere del Granducato! <Una presentazione sciorinata tutta d'un fiato, che non si interrompe nemmeno quando lo gnomo ritorna verso il bancone con lo sguardo. Un cenno a Envy e Hvid, mentre a Irwine un semplice> Che Ve lo devo dire davvero? D'accordo. Fu in una serata estiva che la buonanima di mia madre Barbachiara, possa sempre Gaia averla in gloria, sputò fuori, giù al Bosco un pargolet... <Ma, ancora una volta, s'interrompe> Che mica volete acquistare qualcosa?

12:16  **TancrediSerra** [bancone] **silente ascolta i discorsi della dama al bancone, ricambiando il saluto di ENVY solo con un lieve cenno del capo, mentre d'istinto inarca il sopracciglio destro ai discorsi tutt'altro che da dama.**

12:18  **Envy**  [bancone] <afferra il boccale con la mano il cui braccio posava al bancone. Sta per portarlo alle labbra quando le parole di IRWINE nla fanno esplodere in una risata divertita e per nulla trattenuta.Si sporge appena verso di lui nel rivolgerglisi> Non giurateci caro. Potrei stupirvi <divertita, ora si appresta a saggiare la desiderata birra. Ne trae un sorso e risponde a HVID> Certamente. Se si mangia e si beve io vado ovunque <continua a sorridere, mentre altri sorsi vanno a rinfrescare la gola della donna che si raddrizza sullo sgabello, andando ad osservare i presenti. Saluta ELVAIRA sventolando la mano libera, poiché è occupata a dissetarsi>

12:23  **Irwine**  [Bancone] <donato il primo sorso va a posare il boccale id birra sul pianale del bancone li dinanzi alla propria postazione, dunque appresa la somma da corrispondere alla Oste per il servizio offerto, infila la mano sinistra nell'omonima tasca anteriore dei propri calzoni dalla quale estrae una manciata di monete d'oro, circa una ventina di pezzi> Pure la mancia?! <domanda, ma dal tono sembra quasi un'imprecazione. Scuote il capo contrariato mentre poggia il compenso stesso dinanzi ad HVID> Ecco a voi! <eccennando solo ora un sorriso che sa di forzato e falso, quindi torna a confabulare con l'altra figlia dei fiordi> Non sfidate un vecchio Lupo, rischiate di farvi male.. pivella! <la scimmiotta ed il tono sembra farsi confidenziale, di certo risuona scherzoso tanto che le dedica un sorriso, seppur da bastardo. In fine torna a rivolgersi allo gnomo, sempre più chiassoso> No non compro nulla, a meno che non potete fare una commissione speciale per me? <domanda al rigattiere che or osserva con attenzione> Avete una pergamena e qualcosa per scrivere? <chiede a BARBADORO restando poi in religioso silenzio>

12:24  **LEERDAMMER** [esterno] **Quincy avanza al piccolo trotto, lungo il sentiero. Con la coda dell'occhio, ruotando appena il capo celato dall'elmo, verifica che Maxine lo segua dappresso. Subito dopo lo sguardo è riportato dinanzi a sé e la costruzione gli si para ormai a pochi metri di distanza**

12:24  **Hvid**  [R.BNC] <Un cenno della mancina in saluto a Sacrum che al seguito di Elvaira lascia la sala. I suoi occhi vanno su Barbadoro e quella sua lunghissima sciorinata che le fa dipingere un sorriso sulle carnose labbra> Accidenti e quanti ne avete di Barbe!!!<sorride in sua direzione e torna al discorso fra Irwine e Envy> Mia cara Gestir certo che si mangia e si beve altrimenti detto che Taverna sarebbe!!<quasi scioccata ma ovvio che scherzi> Oh avreste dovuto esservi al Birredi della scorsa settimana allora, il mio Supervisore in quanto a bere ha battuto tutti ed in quanto a rutti s'è altamente distinta! Spero non manchiate al prossimo dunque...<e si rivolge in vero sia ad Irwine che ad Envy> Tenete d'occhio le Teche pubbliche

che è lì che annunceremo quando e dove si terrà<Per Irwine aggiunge raccogliendo le monete> Eh certo che non me la merito forse?<domanda sorridendogli. Le monete finiscono nella tasca e lei volge gli occhi su TancrediSerra> Gradite da mangiar o da bere Ser?

12:25  **Hvid** <<**CONSIGLI dell`OSTE** -:- il servizio ai Tavoli **NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:- Grazie per l`Attenzione»**

12:27  **Barbadoro**  [TV14] <Se ne sta ora lì fermo, immobile, a osservare quel gruppetto di avventori seduti al bancone. Li osserva da lontano, lasciando che lo sguardo scorra da una figura all'altra. Nel mentre, la mano sinistra, quella libera, è corsa a lisciare la lunga e folta barba dorata, colore frutto di Stregoneria. Quando Irwine gli si rivolge, ecco che lo sguardo si vela di una nota di palese curiosità. Anzi, a causa dello scatenarsi del talento di razza *METAMORFOSI*, ecco che le pupille gli si assottigliano tanto da assomigliare a due piccoli spicchi. Quelli tipici di un GATTO> Oh bella. Guardate che io la memoria ce l'ho buona, sapete? Non come la buonanima del cugino Barbatonta, possa sempre Gaia averlo in glo...<e, ancora una volta, s'interrompe. Un sorriso a Hvid, per poi tornare su Irwine> Che commissione? Roba losca? Guardate che ormai c'ho pure una certa, e svegliarmi ghiacciato in una cella non mi va, no.

12:28  **Ergot {Serenità}** [Scale] **Sbadigliando il Mezzelfo discende le Scale che portano alla Sala dove vi sono i Tavoli. Distende verso l'alto le braccia con le fauci spalancate. Indossa un pantalone di pelle nero, che stretto alle gambe, si sviluppa fino a degli stivali dello stesso materiale e colore alti fino a poco sopra la caviglia. Il busto è coperto da una camicia bianca a maniche lunghe, sovrastata da un gilet nero chiuso fino alla gola. La figura tutta è avvolta da un mantello nero dotato di cappuccio -non alzato sul capo- chiuso all'altezza del petto e lungo fino alle ginocchia di fattura Drow. Alla vita porta, celati dalle vesti, due foderi con due pugnali da lancio sul fianco destro e un pugnale ulteriore sul fianco gemello. Svatiati anelli, orecchini e braccialetti adornano la figura del Bastardo SenzaNome: un cordoncino al collo -sotto il colletto della camicia- porta un Monile Stregato. Tra le dita della mano sinistra vi è un sigarillo di ErbaPipa acceso e fumato per metà. Continua ad avanzare arrivando progressivamente al quarto scalino allunga lo sguardo in avanti verso il Creato tutto ancora sbadigliando in un modo abbastanza sguaiato e quasi rumoroso mentre completa quella discesa blanda.**

12:28  **TancrediSerra** [bancone] <sembra sorprendersi alla domanda di HVID e sussulta> No... no... vi ringrazio... non bevo altro se non... acqua <abbassa il tono, temendo di divenir lo zimbello dei presenti>. In quanto a mangiare... beh... ecco... non ho fame... <abbassa lo sguardo>

12:28  **Febovegeta** [esterno] **Attende l'arrivo delle guardie al difuori della locanda, lo sguardo fisso all'orizzonte, l'elmo tenuto sotto il braccio lasciano svolazzare i lugni capelli biondi sciolti al vento di libeccio ...Le spade infilate nella cinta una destra e l'altra a sinistra. La cappa Giallo e azzurra delle guardia lo avvolge sino ai piedi, lasciando intravedere il pettorale.**

12:29  **KathrynSwin** [Ingresso] **preceduta dal suono cupo e cadenzato dei propri stivali varca l'ingresso della locanda fermandosi appena prima delle scale per sfilare la cervelliera che pone sotto il braccio sinistro osservando la sala. Indossa gli abiti dell`Ordine che la identificano come Maresciallo dei Sacri Sigilli: il mantello e la tunica bianca crucisegnati, che vanno a coprire pantaloni in pelle morbida, infilati negli stivali alti fino a metà coscia che custodiscono un PUGNALE DA LANCIO, e una blusa bianca che protegge la pelle dal corpetto di cuoio rinforzato, che indossa come sua unica protezione. Sul fianco sinistro dondola il fodero della Consacrata VeritasVosLiberat, legato alla cinta d'armi. pochi gesti rapidi e meccanici lascia cadere il camaglio sulle spalle, scoprendo i capelli rosso mogano ed evidenziando la carnagione chiarissima del volto, dai lineamenti affilati e dalla mascella squadrata, incorniciata da ciocche sfuggite alla stretta e ordinata treccia. Inquadra la figura di HVID al bancone e,, salendo i gradini vi si avvia**

12:31  **LEERDAMMER** [esterno] **quando ormai la distanza dall'edificio è pari a quella d'un colpo di fionda lanciato da un bimbetto, tira leggermente a sé le redini. Il candido destriero esegue all'istante la volontà del suo padrone e riduce a un passo appena accelerato l'andatura. China appena il capo, per verificare che la polvere non abbia fatto troppi danni. Soddisfatto da quel che vede, risolve lo sguardo e sollecita l'animale a un'ulteriore rallentamento. Di lì a poco adocchia il collega e, quando Quincy si ferma del tutto, solleva la dritta, silente, come cenno di saluto.**

12:33  **Envy**  [bancone] <termina il suo boccale e lo posa nuovamente sul bancone. Lecca la schiuma rimasta con le labbra e spinge il bicchiere verso HVID con gentilezza> Non mancherò cara, adoro le sfide <afferma annuendo e ridendo al tempo stesso> Signori, è stato un piacere, ma devo allontanarmi. Vecchio Lupo <così chiama IRWINE> Grazie ancora per l'aperitivo. Aere e a presto. <così dicendo scivola giù dallo sgabello e si avvia nuovamente verso l'ingresso, salutando con un cenno del capo coloro che arrivano ed incrocia sul cammino>

12:36  **Febovegeta**  [esterno] Onore Guardia ..(portando la mano chiusa a pugno sul petto)..Ben arrivato ..Allievo pronto per la ronda ...(infilta l'elmo in testa, non prima di essersi sistemato la bionda chioma)

12:36  **Maxime** [Esterno] **conduce il suo destriero al passo al seguito di quello di LEERDAMMER e a sua volta trattiene le redini raggiungendo l'esterno della locanda. Indossa l'elmo completo e la divisa del Corpo da Cadetto delle Guardie, poi stivaletti di pelle neri. A sua volta manda un cenno di saluto una volta che il cavallo si è fermato ed è pronto per smontare dalla sella. Ha al fianco sinistro una spada lunga.**

12:38  **Irwine**  [Bancone] <scuote il capo dopo la replica di BARBADORO> No, niente di losco, dovrete solamente portare un bel mazzo di fiori alla mia donna, alla mia Tigre! <spiega allo gnomo> La carta ed il carboncino mi servono semplicemente per una dedica.. <aggiunge e con fare quasi di sfida, conclude> Ma se non siete in grado... <lascia cadere lì la frase tanto che fa spallucce, one poi distogliere da lui la propria attenzione che sposta alla volta di HVID> Ed io merito un reddito di Ducatanza allora! <in barba alle parole proferite dalla Oste, alla quale però sorride, parelemente divertito. Torna a posare la sua manona destra sul manico vitreo del proprio boccale in modo da portarlo sino alle labbra, proseguendo quella bevuta. Tira giù due lunge sorsate giusto in tempo, quindi si ritrova a conferire nuovamente con ENVY> Figuratevi, Cosa, Maka le Wakan! <congedandosi così da essa>

12:40  **Hvid**  [R.BNC] Mmmm...<mugugna ruota afferra un bicchiere, lo riempie di acqua e lo posa innanzi TacrediSerra> Se lo dite voi ci credo, ma se cambiate idea basta ordinare...<aggiunge ma gli avvicina anche un piatto con una fetta di focaccia>Questa se la volete l'offro io...<torna a rivolger l'attenzione alle scale sentendone la discesa di qualcuno, Ergot entra nel suo campo visivo di lì a poco, sorride e saluta> Avia Pervia e Sia Arte...a Voi... <ritorna sull'ingresso dove KathrynSwin va salendo i gradini> Oh ma buongiorno Kath! Qual buon vento vi porta?<la saluta per poi tornare su Envy> Ci conto! Aere Gestir alla prossima dunque<afferma ed ha già allungato la mano verso il boccale usato lasciandolo poi scivolar dentro una bacinella ricolma di acqua> Fate in modo di guadagnarvelo allora...< in risposta ad Irwine sorridendo> Oppur fate l'Oste, v'assicuro che si guadagna assai bene e le mance sono l'ciligina sulla torta

12:40  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:-:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:-:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:-:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:-:- Grazie per l`Attenzione>>

12:42  **Ergot**  {Serenità} [Sala] <Superata tutta la Scalinata, riporta gli arti lungo i fianchi. La mano sinistra è ancora "armata" del Sigarillo di ErbaPipa acceso e fumato per metà> Oh, ma sempre gente c'è di qua? Vuoi veder che debbo... <Pare blaterar tra se se mentre si guarda attorno con lo sguardo arrossato fino ad ancorarlo al Bancone> Trasferir qua? La Jella non ci può arrivar qua... <Continua a mormorar mentre si muove verso il Bancone con passo lento. La mano destra porta al mento accarezzandolo appena> Quanto è lontano da qua lo Teatro? <E sospirando, serra poi le mascelle> Erthad, Ad Astra, Sia Arte sempre Volgooooo! <Or rialza il tono mentre avanza. Fissa poi Irwine ed Envy fino a cogliere Hvid> Voi qua?! E che ci fate Siora bella?! <Dice all'Oste mentre si avvicina al Bancone> Salute a tutti! <Di nuovo si perde nel salutare le varie Creature che fa poi per passare al rassetto con lo sguardo> Posso davvero chieder a Voi Madama? <Chiede a Hvid>

12:43  **KathrynSwin**  [Sala] Onore et Forza e Et Erit Lux! <pronuncia il saluto con tono calmo ed il consueto timbro di voce grave, spaziando con lo sguardo sulla sala, che continua ad

attraversare prima di sorridere a HVID> più che il vento direi che è stato lo stomaco a deviare qui i miei passi e sono felice di averlo ascoltato, visto che mi consente di trovarvi qui..
<raggiunge il bancone posandoci la cervelliera e sorride ancora all'ostessa> sono ancora in tempo per mangiare?

12:44  **LEERDAMMER**  [esterno] eccoci qua! <esclama con un tono che malcela allegria, occultata solo dall'elmo nel quale rimbomba la sua voce. Facendo perno sulla staffa destra, con un ampio e rapido movimento della mancina discende dal cavallo> Bavo, amico mio sussurra all'animale, mentre gli accarezza vigorosamente il collo> Su, colleghi, fornza! <esorta Maxime e Febovegeta a seguirlo all'interno, mentre con entrambe le mani si toglie l'elmo e azzera la distanza dalla porta d'ingresso>

12:45  **Barbadoro**  [TV14] Pure la buonanima del prozio Barbastemia, possa sempre Gaia averlo in gloria, beveva solo acqua. Ci teneva alla salute, lui. Poi quel ramo gli fu però fatale. <e qui fa spallucce, dopo aver diretto quelle parole a TancrediSerra. Del piccolo movimento venutosi intanto a creare, per il momento, non si cura. Poi, le parole di Irwine, e un'espressione stupita gli si dipinge sul viso. Ma è un attimo, dato che lo gnomo scoppia ben presto in una risatina rauca che va a scuotere l'intero piccolo corpo. Le catenelle appese alla cinta, stuzzicate, non possono che urlare il proprio metallico disappunto> Ma che è, mi avete forse preso per un sensale? <è andato nel mentre a sollevare il bastone, e quando lo riabbassa, mandandolo a cozzare sul pavimento, a pochi centimetri dal volto di Irwine appare, galleggiando nel vuoto, un pezzetto di pergamena con un pennino. La Strega ha dato vita a un TRUCCHETTO> Potrei farlo, comunque. Purché, <e la risatina scende d'intensità> Alleghiate a quel mazzo di fiori un bel talismano herbanò, fatto appositamente confezionare dalle Streghe Herbanò. Una bella ampolla da portare al collo, che possa propiziare il Vostro amore, sì. <a Ergot e KathrynSwin, appena giunti, un'occhiata>

12:46  **Febovegeta**  [esterno] Onore Cadetto Maxime....(attende l'ingresso delle guardie, per poi accodarsi) ...Pronto a seguirvi ..

12:47  **Maxime**  [Esterno] <smonta a sua volta da cavallo e lo lega velocemente poco fuori la porta di ingresso della locanda> Sì Guardia, vi seguo Signore! <l'omaccione segue quasi di pari passo l'umano che sta entrando in locanda. Il manto delle guardie gli ondeggia dietro le spalle ad ogni passo e lo sguardo vaga sul posto andando a delineare i volti di quanti incontra sul suo cammino> Onore! <saluta ciascuno con rispetto, poi verso Febovegeta> Onore Allievo!

12:50  **LEERDAMMER**  [esterno] <lancia un'occhiata a Quincy, sorridendo nel vedere che, come sua consuetudine, si allontana di qualche decina di passi dai luoghi ove il suo padrone lo accompagna. Senza indugio, sospinge, cauto, l'uscio e, trattenendolo con la mancina per far passare i colleghi, ora trattiene l'elmo con la dritta.> Onore! <esclama con tono stentoreo senza rivolgersi a qualcuno in particolare>

12:50  **Irwine** [Bancone] **osserva quella pergamena fluttuante dinanzi al proprio naso e quel pennino, afferra rapidamente entrambi gli oggetti mentre annuisce allo gnomo <vi farò recapitare il tutto, ma ora ho da fare, Maka le Wakan a tutti voi!> esclama a gran voce mentre abbandona la propria postazione e dal Bancone sfila via velocemente, avviandosi verso l'ingresso oltre quale sparisce in poco tempo.**

12:51  **Hvid**  [R.BNC] Dovete chieder a me Ergot! Sono l'Oste...dico non si vede? <domanda con un sorriso indicandosi il grembiule verde ch'ella indossa sopra un vestito semplice una blusa dal collo tondo arricciato, un corpetto di pelle ed una gonna ampia. I capelli sono mezzo raccolti sulla nuca, con ciocche che scivolano un pò ovunque, cicatrici indelebili s'intravedono sui polsi e le braccia giacché le lunghe maniche sono raggomitolate fino ai gomiti, sul collo nel lato destro e sul dorso della mano sinistra entrambe d'inequivocabile natura, due forellini rosa pallido. L'iridi color dell'acqua, cristalline e pure quanto profonde ed imperscrutabilmente oscure si posano su di lui> Mi guadagno da viver io<gli rigira ed avvicina una Carta dell'Oste e lei volge lo sguardo su kathrynSwin> Non c'è limite di tempo per mangiare e bere che cosa volete cara amica mia?<anche per lei da sotto il bancone tira fuori la Carta dell'Oste e la posa in sua direzione>Avia Pervia a voi<Ad Irwine che va>

12:51  **Hvid** <<CONSIGLI dell`OSTE -:-:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinanze -:-:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-:- rivolgetevi all`Oste usando il tag

«HVID» -:-:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-:- consultate la CARTA dell`OSTE < osti.altervista.org/cartaoste/ > -:-:- Grazie per l`Attenzione»

12:53  **Febovegeta**  **[Sala]** (entra nella sala della taverna senza indugio alcuno) Onore a Voi astanti(le braccia con gesto svelto scostano la cappa dietro le spalle, per poggiare i palmi sulle else delle daghe elfiche ...)

12:53  **Barbadoro**  **[Interno]** <Sta ancora aspettando risposta da Irwine, quando l'ingresso delle GUARDIE lo porta a spostare lo sguardo verso l'ingresso. Non che ancora li veda, causa muretto, ma quel sentore di nuovi potenziali clienti non può che spingerlo verso un nuovo urlo soffocato. Rauco e profondo> Rigattiere! Rigattiere! Vendo e compro la Vostra roba. C'ho di tutto e a poco prezzo! Affari! Fate l'affare della giornata... <Qui le parole di Irwine, mentre la piccola creatura, gerla in spalla, sta caracollando verso il centro della sala. Ogni suo passo è un tonfo del bastone al quale si aggrappa, ogni suo movimento un coacervo di rimescolii metallici. Poi, al repentino sparire del mannaro, le labbra si schiudono in un'espressione di muta sorpresa> Per tutti i pori del grande Fingheldarenthiloddemirkoas, possa sempre Gaia averlo in gloria! Mi ha fregato pennino e pergamena! <e nel seguire l'uscita di Irwin, le pupille, causa scoppio del talento di razza *METAMORFOSI*, vanno a ingrossarsi in maniera innaturale, dando quasi l'impressione di voler saltar fuori dalle orbite. Il viso dello gnomo ha ora un che di ROSPESCO>

12:54  **Maxime**  **[Ingresso]** <entra ora che LEERDAMMER gli regge aperto l'uscio> Grazie Signore! <una volta dentro replica il suo saluto questa volta in favore di quanti si trovano all'interno della locanda. Lo sguardo ancora celato dall'elmo intero passa in rassegna dei vari volti dei presenti senza soffermarsi su nessuno in particolare> Onore!

12:54  **Ergot**  **{Serenità} [Bancone]** <Raggiunto il Bancone vi appoggia l'avambraccio sinistro e da un altro paio di boccate al sigarillo: allarga di nuovo nell'aere delle nuvolette dense e grigie profumate> Mh. <Mugola appena e si volge verso Barbadoro. Lo scruta inclinando il capo verso la propria spalla destra fino ad allungarsi al TRUCCHETTO> Uh. <Mormora raddrizzando il capo ma il verbo muore il gola. Sospira e si volge verso Hvid> Non si vede Hvid, ch'io sono appena sveglio, non capisco niente e c'ho fame? Allora fate così... <Allunga lo sguardo sulla Carta dell'Oste mentre si rivolge a Hvid> Miele Elfico, della Crostata alla Frutta, qualche Biscotto e del Latte con un poco di Miele dentro... Va bene Siora bella? <Dice ancora a Hvid> Non fatemi spender troppo però eh! <Ridacchia appena, poi arrivano le guardie> Ad Astra, Sia Arte sempre! <Pare salutare e riprende a fumare il sigarillo guardandosi attorno fino a catturar di nuovo Barbadoro con lo sguardo> Ma?! <Batte le ciglia e di sottocchi, ancora, fissa le Guardie che entrano a mano a mano>

12:55  **KathrynSwin**  **[Bancone]** <solo dopo aver avuto risposta da Hvid, fa perno sul gomito destro poggiato al bancone per ruotare lentamente su stessa ed osservare con calma il circondario.. osserva dapprima, ergot, incuriosita dalle sue parole, poi posa lo sguardo sul tavolo 14 incrociando l'occhiata di barbadoro, al quale rivolge un educato cenno del capo, quindi sentendo il saluto di Irvine volge lo sguardo sull'ingresso > Onore et Forza a chi va <replica, cogliendo l'ingresso di LEERDAMMER, FEBOVEGETA e MAXIME> e a chi giunge.. <precisa.. alle parole di Hvit torna a rivolgerlesi, voltandosi in tempo per non vedere la trasformazione dello gnomo> qualcosa di leggero, Hvid..pasticcio di carne? <chiede osservando nuovamente ergot>

12:55  **TancrediSerra** **[bancone]** <assorto nei suoi pensieri, si scuote al gesto di HVID> Vi ringrazio... siete molto gentile. <stacca un pezzo di focaccia e con un gesto contenuto lo porta alla bocca> Buonissima... <mormora, socchiudendo gli occhi>

12:58  **LEERDAMMER**  **[interno]** <riaccompagnato il ligneo battente alla posizione di chiusura si rivolge ai colleghi> il bancone... <quell'unica parola descrive il compito che li attende> Cadetto... <la mancina, che ha appena sistemato alla bell'e meglio la corta zazzera, indica Ergot> allievo... <la stessa mano ora indica Kathrynswyn, mentre devia il suo incedere verso Barbadoro, al centro della sala

12:58  **LEERDAMMER**  >

13:00  **TancrediSerra** [bancone] senza motivo alcuno, pare alzarsi in preda alla fretta e accenna un frettoloso saluto verso i presenti e, in particolare, verso la graziosa ostessa sgattaiolando all'esterno in concomitanza con l'entrare delle guardie

13:00  **Barbadoro**  [Pressi bancone] Ma vero è! <e quelle parole sono tutte per Ergot, sul quale sposta quel suo sguardo deformato a causa del talento di razza *METAMORFOSI*. Le pupille appaiono infatti ancora ingrossate, nonché sporgenti> Vai a fidarti, tu, degli estranei, eh! Non che, intendiamoci, durerà molto quella pergamena, eh. <e qui, finalmente, se la ride, facendo ballonzolare il gonfio ventre. Un nuovo motivetto metallico viene sputato fuori dalla gerla> In ogni caso, mi sa che oggi non si vende o compra nulla, no. <Poi l'ingresso di LEERDAMMER, Maxime e Febovegeta. A loro un semplice> Felis Vobiscum. <Si limita a osservarne il fare>

13:01  **LEERDAMMER**  [interno] <poche, ampie falcate gli permettono di portarsi al cospetto di Barbadoro, verso il quale abbassa lo sguardo e a cui si rivolge> buondì, messere... <l'elmo ora passa dalla dritta alla mancina> fornitemi le vostre generalità>

13:01  **Hvid**  [R.BNC] Ergot caro, i prezzi vi sono scritti lì...poi la mancia è scelta vostra, io la intasco se mi vien data<gli rifila un sorriso e si volge muovendosi nel retro bancone dove comincia ad armeggiar con piatti e bicchieri replicando anche a kathrynSwin> Oh si...c'è l'ho bello caldo ancora...ve lo porto subito e da bere?<le domanda mentre fa calar il miele nel bicchiere in cui poi, successivamente da una brocca va a versar il latte. Il tutto viene posto innanzi ad Ergot, nel piatto una generosa fetta di crostata> A voi...<un sorriso per TancrediSerra ma la sua attenzione vien riportata sull'ingresso di Leerdammer e compagnia al seguito> Avia Pervia...benvenuti...<saluta così le Ducali Guardie mentre di nuovo sfilava verso i piatti di portata coperti da coperchi di acciaio e ferro, ne scopre uno e l'odore del pasticcio di carne e verdura fumante si innalza nella sala, con una cucchiarella versa tutto in una ciotola, quindi con la mancina afferra un cestino ricolmo di fragranti panini e tutto vien posato innanzi KathrynSwin> Ecco qua....

13:02  **Maxime**  [Ingresso] <annuisce al cenno della Guardia e si avvia in direzione di Ergot fermandosi ad un passo dal bancone in prossimità del MEZZELFO che ha appena espresso il suo generico saluto a lui e ai colleghi> Onore, per favore fornitemi le vostre generalità <il cadetto è un omaccione grande e grosso, supera il metro e novanta, Indossa la cotta di maglia e la divisa. Oltre che la spada lunga al fianco sinistro e l'elmo chiuso sul capo>

13:04  **Ergot**  {Serenità} [Bancone] <Appoggia la natica sinistra a uno sgabello che è lì davanti al Bancone e il piede destro rimane sul pavimento. Incrocia lo sguardo con KathrynSwin e gli occhi diventano una fessura> Voi avete una faccia conosciuta Madama, sarà ch'io so vecchio ormai però... <Batte poi le ciglia e fa spallucce. Fissa poi Barbadoro> Felis Vobiscum? <E da un'ampia boccata al sigarillo> Uh, lo saluto di quello che deve imparar a muscar co' me! L'è uno dei Vostri? <Domanda il Mezzosangue allo Gnomo con tono pacato. Si volge poi a LEERDAMMER> Che c'ho? <Si guarda il corpo indicato dalla Guardia> Mi son sporcato? <Deglutisce e le puntute vibrano. Si volge verso Hvid fumando ancora di tanto in tanto. Fissa ciò che lei gli posiziona davanti> Fate una cosa, lo Miele me lo porto d'accordo? Vorrei tenerlo al Palazzo delle Arti nella stanza la notte quando fumo troppo. <Ridacchia appena e annuisce: l'atto fa tintinnare il campanellino al lobbo destro> Sì, sì. Datemi tutto ora. <Risponde veloce, si volge poi verso Maxime> Salve. <Lo sguardo passa al rassetto la figura tutta DELL'Umano> Mi chiamo Ergot de'SoliGard. <Sol si limita a rispondergli chinando appena il capo>

13:06  **Febovegeta**  [>bancone] Subito ...(con passo deciso e spedito compie i pochi passi che lo distanziano dal bancone in direzione dell'umana KathrynSwin, sfilandosi l'elmo e portandolo sotto il braccio destro e poi con voce calma ma sicura ..) Onore Umana...Potete fornire le vostre generalità ?

13:08  **Barbadoro**  [Pressi bancone] <Alle GUARDIE, lo gnomo appare come una creaturina di circa una settantina di pollici di altezza. E' vestito di una semplice tunica in lana grezza alla "Jawas", con un ben più elegante mantello verde al di sopra. Sulle spalle una gerla ricolma di cianfrusaglie, mentre in testa un cappellaccio dalla falda larga e dalla lunga punta ritorta. Quando LEERDAMMER lo raggiunge, accostandosi, lo gnomo non può che sollevare lo

sguardo. La nuca va ad adagiarsi sulle spalle, mentre il cappello scivola, causa equilibrio, all'indietro> Come volete, sì. Io sono... <e qui parte in quarta> Barbadoro dei Barbagnomi, figlio di Barbasporca e Barbachiara, nipote di Barbatozza e Barbabella, nonché erede nella Stregoneria del maestro Barbalucente e mastro rigattiere del Granducato. Con regolare licenza da parte del Parat... <ma si blocca, richiamato da Ergot> Oh Bella! E sarebbe? Anche se in Antro, di gente suonata in effetti ce ne sta parecchia, ecco.

13:10  **LEERDAMMER**  [pressi bancone] <abbozza un sorriso, udendo il dire di Ergot, al quale però non dedica che una fugace, rapidissima occhiata, prima di tornare su Barbadoro, conservando tale espressione visibilmente rilassata, la mano destra è ora pigramente appoggiata sul pomolo della spada> respirate, buon uomo... dopo una siffatta filastrocca ne avrete bisogno! <si schiarisce la voce, prima di proseguire> e... ditemi, dove siete di casa?

13:11  **Kathryn Swin**  [Bancone] <posa le terga sullo sgabello più prossimo ed osserva ancora una volta i vari movimenti in sala poi sorridendo a Hvid agita una mano davanti a se e scuote il capo> acqua di fonte, cara.. <inspira profondamente il profumo del cibo e sorride all'ostessa> mhmm.. promette benissimo... <le parole di ERGOT ne richiamano l'attenzione facendola voltare verso il mezzelfo, che osserva con maggiore attenzione prima di replicare> Vi chiedo perdono, ma la mia altrettanto veneranda età manifesta i suoi inclementi effetti soprattutto sulla mia memoria.. non escludo che ci sia già incontrati ma non mi sovviene quando ne dove <la richiesta di Febovegeta giunge quindi facendola voltare in suo favore.. ne scruta le fattezze del volto e sorridendo austera replica> Kathryn Swinbrooke, Maresciallo dei Sacri Sigilli del Sacro Ordine del Leone... Onore et Forza in Voi, Allievo.. <resta su questi con lo sguardo attendendone replica sempre inebriata dal profumo del cibo che si sta raffreddando e che asocchia>

13:12  **Hvid**  [R.BNC] <Osserva le Guardie Ducali chieder le generalità e storce di poco le labbra per un momento, torna su Ergot mentre gli posa vicino un piattino con su due biscotti> Sono dodici monete in tutto e no, purtroppo non posso vendervi tutto il barattoletto di miele... <una lieve alzata delle spalle mentre sfila verso i bicchieri, allunga la mano ne afferra uno e con la mancina trova la brocca e versa e dunque anche questo viene posato vicino al resto davanti a kathrynSwin. Leerdammer, Febovegeta e Maxime vengono dai suoi occhi cristallini come l'acqua ed imperscrutabilmente oscuri passati in rassegna uno ad uno ma è su Leerdammer che si ferma domandandogli, brocca ancor in mano>Si può saper chi siate per entrar nella Locanda a chieder a tutti generalità?

13:14  **Febovegeta**  [Bancone] (China il capo in direzione KathrynSwin) Onore a Voi Maresciallo ...(sorride) continuate pure mia Signora ...non vorrei che si freddi la succulenta pietanza ...

13:14  **Maxime**  [Bancone] <prosegue verso Ergot> Ergot de'SoliGard <ripete come a memorizzare> Capisco e ditemi dove siete di casa? <domanda direttamente senza perdersi in giri di parole o divagazioni però ogni tanto lancia lo sguardo ai due colleghi e uno anche all'oste>

13:15  **LEERDAMMER**  [pressi bancone] <senza attendere la replica del nano, di fronte al quale è ancora immobile, replica alla domanda di Hvid> mi stupisco di voi, ostessa! <dice conservando il tono conciliante sin lì adoperato> Avrei giurato che foste avveza a riconoscere i vessilli di chi, in queste lande, si preoccupa di tutelare l'ordine pubblico. Io sono Leerdammer van Taras, guardia ducale

13:16  **Ergot**  [Bancone] <Da le ultime boccate al sigarillo di ErbaPipa e soffia verso l'alto il fumo. Lo appoggia sul Bancone alla sua sinistra ormai finito. Serra le mascelle e sospira. Lo sguardo arrossato poi passa al rassetto su ciò che è stato messo da Hvid e risponde a Barbadoro> Cheyevo, Chyevevo, una cosa del genere Siore Barbalucente. Ma se lui l'è suonato, proprio da n'altro suonato doveva andar per imparar a suonar? <Sviolina quella risposta sbarrando gli occhi mentre un sorrisetto è sul volto tempestato da lentiggini e da qualche cicatrice. Afferra poi la generosa fetta di Crostata a l'avvicina al naso e si siede del tutto sullo sgabello: spalle rivolte al Bancone e permane rivolto verso l'Umano Maxime con il petto e sorride in direzione di Kathrinswin> Forse prendo un abbaglio, ma comunque ad ogni

modo... Non fatevene problemi. Mi son appena svegliato... <Tace infine. Di sottocchi fissa e risponde Hvid> So' le Guardie Siora bella, come chi sono. Per chieder le generalità, poi lo saluto l'avete sentito no? <E detto ciò fa spallucce ed addenta la fetta di Crostata. Ovviamente cadono varie briciole mentre poi fa masticare dopo. Deglutisce e risponde a Maxime> Al Viale della Rocca, Ser! Il duecentocinque, Ser! <Dice poi> Pure al Palazzo delle Arti che è al Giardino delle Delizie e pure... <Il sorrisetto di nuovo compare per qualche istante prima che la lingua famelica passi sul labbro superiore> Al Palazzo Ducale! <Ammette e riprende a mangiare - composto, più o meno- la Crostata. Silenzio.>

13:17  **Febovegeta**  [Bancone] (Fa qualche passo indietro dal Maresciallo e poi verso la guardia Leerdammer) Guardia ..andrei a controllare i cavalli in esterno ...(poi verso l'ostessa Hvid e seguendo le parole della guardia) ,Allievo Febovegeta Maethor or Oleg Wineland ..per servirvi ...

13:18  **Barbadoro**  [Pressi bancone] La buonanima del prozio Barbaribelle, possa sempre Gaia averlo in gloria, sì che l'era bravo assai con le filastrocche, sapete? Come computava lui i nomi di tutti gli uccel di bosco, nessuno mai, no. <Quindi, sempre restandosene col viso all'insù, costretto in ciò dalla differenza di stazza piuttosto eloquente con LEERDAMMER, non può che intercettare le ultime parole di Hvid> E che importa? Sono armati, che non lo vedete? <La butta lì, per poi rivolgere alla GUARDIA un ampio sorriso. Tanto ampio da mettere in mostra quella dentatura storta e gialla che lo contraddistingue> In ogni caso, son di casa alla Foresta del Piccolo Popolo, sì. Oppure presso l'Antro Stregato, s'intende, <e in effetti, a penzolare da una delle tante catenelle legate alla cinta, mimetizzata fra i vari oggettini appesi alle loro estremità, la bacchetta magica. Da LEERDAMMER, quindi, a ERGOT> Ah! Il nostro tagliagole, sì! E' un veggente della Congrega. Non sapevo che avesse una vena artistica, no. <e al Mezzo fa spallucce> E che ne so, magari fra suonati vi capite, eh.

13:19  **KathrynSwin**  [Bancone] <sorride verso FEBOVEGETA annuendo> grazie.. si vedeva tanto che ho fame, eh? <ride , rivolgendosi poi a Hvid> é una ronda di Guardie, Hvid.. non prendetevela, anzi.. di questi tempi .. <ti tace adocchiando LEERDAMMER per non accavallarsi al suo dire... verso Ergot un sorriso> bensvgliato .. beato voi, Messere.. <trattiene il fodero della spada con la mano sinistra e ruota sullo sgabello con terga dando le spalle alla sala per dedicarsi al pasticcio di carne e verdure, non prima di aver alzato lo sguardo per sorride rassicurante verso Hvid>

13:19  **Hvid**  [R.BNC] <Dalla cucina spunta Faustino(PNG) che arriva alle spalle dell'albina e sussurra qualcosa al suo orecchio, la sua reazione è un'alzata di occhi al cielo, ruota passa di mano a lui la brocca e gli indica Ergot e KathrynSwin> Lui deve dodici monete, lei offro io...possibile mai che non abbiate ancor imparato a non bruciare il cibo! Eh si che v'ho fatto vedere come si fa...<esasperata torna su Lerdammer mentre già si muove verso la porta della cucina> Avete idea di quanti "vessilli" passino di qui? Pretoriano, Leoni, Ducali e quant'altro! No...non li ricordo tutti e soprattutto non li riconosco...comunque io sono Hvid Leris, cittadina di Lot, soggiorno presso la via dei Monti ed ho magazzino presso La Via nella Cittadella, sono Tenebra dell'Ateneo, Baendr degli Hirten e <si indica il grembiule> Oste del Paratico di Governo! <Torna su Faustino> Se vogliono da bere serviteli...scusate vado a rimediare ad un danno in cucina...<un occholino a KathrynSwin, un cenno ad Ergot e Barbadoro e via oltrepassa l'uscio sparendo in cucina>